



Come da tradizione, eccoci qui...

...senza scadenze e senza tempistiche precise. In perfetto disordine come è nel nostro stile: quando abbiamo qualcosa da dire spuntiamo come i funghi con l'umidità, le margherite con la primavera, le mosche con ... il caldo.

E da dire ce n'è tantissimo. Cose belle come il fantastico regalo fattoci dalle ragazze della Union che portano Pinerolo sul palcoscenico sportivo nazionale, o come i fatti terribili dell'invasione russa dell'Ucraina. Su questo, per ora, non riusciamo a dire molto. L'abbondante ironia e autoironia nel raccontare le cose che ci circondano fallisce miseramente quando ci avviciniamo alla sconfinata stupidità della guerra e all'abisso di dolore che provoca. Ci torneremo, forse, in un ipotetico ma probabile prossimo Volantone.

Ci sono poi i piccoli e grandi risultati raggiunti in Comune e il nostro lavoro, che non è perfetto, ma è appassionato e intenso. E tanto altro.

Come sempre leggeteci. E se vi piace il Volantone parlatene con i vostri amici. Se invece non vi piace, fatevi i fattacci vostri.

I RAGAZZI DEL "VOLANTONE"

La sicurezza urbana nel Comune di Pinerolo

Non ci crederete, ma anche nella nostra tranquilla città di Pinerolo abbiamo un serio problema di sicurezza! Lo accertano strani ometti che nascosti nei cespugli di piazza Garibaldi, con vocazione di giustiziere, sono pronti ad intervenire in qualsiasi momento funesto. Questi moderni supereroi, si dimostrano inarrestabili soprattutto nell'utilizzare lo smartphone con cui non risolvono alcunché ma collezionano numerosi like sui social.



SALVATORE PERRINO / segue a pag. 4

PINEROLO SCRIVE LA STORIA E CONQUISTA LA MASSIMA SERIE - CORONAMENTO DI UNA SPLENDIDA STAGIONE

UNIONVOLLEY in A1: semplicemente grazie!

Bisogna tornare indietro di anni. Tanti.

Quando si era poco più che ragazzini e si facevano i gradini delle scale a due a due per arrivare più in fretta possibile in curva. Quella cosa molto più grande di te, assordante e sincopata di tamburi, eppure, a suo modo, ruvidamente accogliente. Dove si potevano dire le parolacce. Fumosa non solo di fumogeni che ti facevano sputare colorato per tutta la settimana. Che ti faceva sentire grande e utile alla causa. Eri parte di un clan-tribù-famiglia con i TUOI colori esposti in faccia al mondo: da difendere dall'arbitro, dalla sfiga, dal fato avverso. Da spingere avanti sacrificando voce e ogni singola goccia di energia a tua disposizione.

GIORGIO PITTAU - segue a pag. 2



All'interno una simpatica intervista con Valentina Zago

PREOCCUPAZIONI, SOLUZIONI E VENTI DI GUERRA

CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

"Danni collaterali"

Cosa tiene insieme la guerra in Ucraina e quella in Siria? Cosa tiene insieme Europa orientale e Medio oriente? La risposta più ovvia sarebbe "la Russia", presente in entrambi gli scenari, ma la risposta non è così semplice.

Prima di tutto, è necessario andare oltre la logica dei blocchi che ci portiamo dietro dalla fine della Seconda guerra mondiale, perché aree diverse seguono schemi diversi. Per capirlo, basta vedere la posizione di Israele, il Paese più "occidentale" del Medio oriente.

Di T.S. / segue a pag. 3



Se vuoi la pace costruisci la pace

E se la soluzione alla fine delle ostilità ed ad un possibile nuovo conflitto Mondiale fosse fare entrare non soltanto l'Ucraina ma anche la Russia nell'Unione Europea? Sarebbe così difficile mettere insieme popoli che guardano ad Ovest con la Federazione Russa che oggi nulla ha a che vedere con la ex oramai Unione Sovietica? E quale migliore strumento se non l'unione Europea che ha messo insieme popoli che si sono combattuti nella prima e nella seconda guerra Mondiale con milioni di morti?

KAMO / segue a pag. 3

TUTTA COLPA DEL SINDACO

L'effetto calamita

Le colpe del Sindaco non seguono solo una certa stagionalità, come abbiamo visto nel Volantone precedente, ma sembrano anche essere mosse da un'attrazione particolare per i Primi Cittadini, una sorta di effetto calamita: ci piovono addosso, come una calamita tira su le lattine di alluminio da un cumulo di monnezza, o come le - ehm ... - attirano le mosche.

E quindi come non parlare ora della questione principale di queste settimane: se l'Union Volley, quest'anno promossa in A1, non giocherà la prossima stagione a Pinerolo la colpa di chi sarà mai? La risposta è scontata, siamo qua per questo, ci pagano profumatamente per questo! La realtà è un po' più complessa, e vale la pena, forse, lasciare da parte l'ironia e spendere due parole sulla gestione degli impianti sportivi di questa Città e sulla promozione e il sostegno dello Sport, anche agonistico e ad alti livelli, che il Comune può o non può mettere in atto. Il problema dell'omologazione dei campi per permettere la disputa dei campionati (a diversi livelli e per diverse discipline) è un problema serio e annoso, che non riguarda solo la Pallavolo. Attualmente, oltre al Palazzetto, le strutture in Pinerolo che necessitano di adeguamento al fine di poter continuare ad ospitare i campionati ufficiali sono:

L. SALVAI / segue a pag. 2

RACCOLTA FIRME CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Giochiamo la nostra partita

Il M5S si schiera al fianco di Libera e di altre 40 associazioni per sostenere la Proposta di legge regionale d'iniziativa popolare per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico. A tal proposito i Consiglieri comunali e regionali si sono messi a disposizione in tutto il Piemonte per raccogliere e autenticare le 8.000 firme necessarie per presentare il testo in Consiglio regionale nei prossimi sei mesi.

Il fenomeno del gioco d'azzardo in Italia continua a essere al centro del dibattito pubblico, nonostante i numerosi interventi a livello regionale degli ultimi anni.

Recenti stime dell'Istituto Superiore

di Sanità parlano di una popolazione di circa 5,2 milioni di giocatori "abituali" in tutta Italia, di cui 1,2 milioni sono da considerarsi problematici, ovvero con dipendenza.



SARAH DISABATO / segue a pag. 4

PILLOLE DI SCIENZA

Pillola n. 1 Mercurio (Hg)



FROSSASCO AMBIENTE / segue a pag. 4

L'effetto calamita!

segue da pag. 1

- Palazzo polifunzionale del Ghiaccio: sostituzione delle balaustrate per poter continuare a disputare campionati di hockey
- Il palazzetto dello Sport non risulta adatto alla disputa di gare di Basket: è necessario effettuare operazioni di ritracciamento del campo e spostamento dei canestri
- Stadio Barbieri: se la squadra del Pinerolo FC femminile guadagnerà la serie B, sarà necessario adeguare la struttura a nuove necessità
- Scuola Nazionale di Equitazione: la struttura deve ancora essere completata affinché possa garantire la piena funzionalità e poter ospitare gare importanti anche a livello internazionale

E come non ricordare le discipline del softball e baseball, con una certa tradizione a Pinerolo, svanite a causa dell'impossibilità di trovare-finanziare-realizzare-gestire un campo con le dimensioni di due campi di calcio? Se usciamo da Pinerolo scopriamo che, restando in tema di Pallavolo (ma si potrebbe spaziare su tutte le discipline sportive), sono numerosissime le Società sportive che si sono trovate senza un campo di casa, per i motivi più disparati: il Brescia gioca a Montichiari, Megabox Vallefoglia gioca a Urbino, la stessa squadra di pallavolo femminile attualmente più forte al mondo, l'Imoco, gioca non a Conegliano (Cittadina in provincia di Treviso molto simile a Pinerolo, con 35.000 abitanti), ma a Treviso, nel tempio di quella che fu la Sisley Treviso, che tuttavia non è a Treviso, ma a Lancenigo, poco distante da Treviso. Se cambiamo disciplina, la sorte del Derthona Basket di Tortona, squadra che milita nella massima serie, non è diversa: da anni costretta a giocare a Casale Monferrato, in attesa di una nuova struttura adatta alle esigenze

L. SALVAI



Al primo che si recherà al banchetto M5S con la soluzione una birra in omaggio

della serie A in costruzione grazie a cospicue sponsorizzazioni del Gruppo Gavio. Il calcio non fa poi così tanta differenza... La storia del Sassuolo Calcio dimostra come neanche con i più grandi investimenti (principale sponsor del Sassuolo è Mapei, per chi non lo sapesse!) si riesca, a volte, a tenere grandi realtà di Provincia radicate sui territori dove sono nate. Non conosco le vicende del Sassuolo Calcio, ma so che gioca a Reggio Emilia, nello stesso stadio che ha ospitato per diverse stagioni le gare di Champions dell'Atalanta (squadra di Bergamo!).

Si potrebbe andare avanti per ore... Ma credo che non sia il caso. L'effetto calamita tende ad addossare la colpa (o meglio la responsabilità) della costruzione e gestione di impianti sportivi complessi sulle Amministrazioni comunali che spesso non hanno a disposizione né i denari, né le competenze, per costruirli e gestirli, a fronte di esigenze delle Federazioni sportive sempre più insostenibili. Esigenze che, mi permetto di dire, forse andrebbero un po' riviste, anche perché sottraggono energie e risorse alla promozione e al sostegno allo Sport di base e per tutti, vero motore di tutto il sistema. Ma le responsabilità, in questo Paese, scivolano sempre in basso...

In ogni caso non c'è da preoccuparsi molto: il problema resterà e andrà affrontato con gli strumenti che il Comune può mettere su tavolo, che non sono molti e, su questi temi, purtroppo spesso inefficaci. Ma ci proveremo. Nel frattempo tra un po' è maggio. E sapete cosa succede a maggio? L'erba cresce da paura...

10 domande al capitano Valentina Zago

segue da pag. 1

★ L'inutile tentativo di spegnere il fuoco divampato in gola con acqua e Fisherman's Strong, presto sostituiti dalla birra, con risultati migliori ma non sufficienti. Gli atteggiamenti spavaldi e ingenui di quell'età. Età che è passata da tempo, eppure il goliardico ed affettuoso campanilismo che la squadra della tua città ti fa vivere è lo stesso. E ti trovi con la presunta serietà che tutti i tuoi anni dovrebbero comportare che ben presto lascia il posto ad un bandierone ed a una mazza di tamburo. Da picchiare il più forte possibile, in modo che le nostre ragazze portino Pinerolo nella élite dello sport.

Si si, è vero. Dovremmo utilizzare la stessa passione per difendere il nostro ospedale, per portare avanti progetti sociali la cui importanza non è comparabile. E' vero anche che questa roba è retaggio di rivalità medievale dei tempi dei Comuni, e, forse, pure prima quando appartenere ad un gruppo tribale era condizione necessaria alla sopravvivenza. Ma se tutto è incanalato in quella bella metafora della vita che è lo sport, in particolare in quella splendida disciplina che è la pallavolo, con un suo canone di comportamento non scritto, lontana dai soldi ed eccessi del calcio... chisseneffrega, ragazzini ci torniamo volentieri. E se gli antichi greci fermavano le guerre per fare dello sport, qualcosa io vorrà dire.

Lasciamo perdere la razionalità e godiamoci questo gran bel momento che la Union Volley ci fa vivere. Sull'ospedale, l'ambiente, la guerra ci ritorneremo domani. Promesso. Grazie ragazze e Società per quello splendido lunedì e questa splendida stagione. Ci vediamo in A1!

GIORGIO PITTAU

★ PER CONOSCERE UN PÒ MEGLIO VALENTINA ZAGO, ECCO LE 10 DOMANDE AL NOSTRO CAPITANO:

1) Valentina pallone d'oro come miglior giocatrice della stagione: pensi di essere di ispirazione più per Messi o per CR7? Ti hanno già chiamata? E' probabile che l'abbiano fatto ma



avranno trovato il telefono occupato, in questi giorni è un delirio! Chi invece l'ha trovato libero sono due importanti big nerazzurri: per un'interista come me è stato bellissimo!

2) Cartone preferito da piccola (non vale Mila e Shiro) Tom & Jerry

3) A che età hai scoperto che non avresti mai lavorato in vita tua? In realtà ho appena scoperto che fra qualche anno dovrò cominciare a farlo...

4) Essendo tu di origini Venete quanto hai bestemmiato a perdere in casa contro il Brescia? Ti piacciono i gatti? Sono venetissima e amo spritz e pro-secco ma non bestemmio mai. E con i gatti... nulla di personale: loro fanno la loro vita ed io la mia. Mi piacciono i cani.

5) Qual è stato il giorno più bello della tua carriera e quale della tua vita fino ad oggi? Sicuramente Montichiari lunedì 4 aprile 2022: Pinerolo in A1! Ma anche l'A1 conquistata col Monza qualche anno fa è stata molto bello. Il momento più bello della mia vita? Deve ancora arrivare: lo sto aspettando.

6) 3 Cose che ti piacciono di Pinerolo e 3 no? (anzi, dicci 6 cose che ti piacciono di Pinerolo e basta che sennò Salvai si incazza) Mi piace la gente, gli amici, i locali, il centro storico la bella vista sulle

GIORGIO PITTAU

Situazione impianto Volley: a che punto siamo?

★ Come è noto il Palazzetto dello Sport di Pinerolo - costruito negli anni 80 - non è compatibile con le dimensioni che la FIPAV (Federazione Italiana Pallavolo) impone per la A2 in fatto di altezza: il soffitto è nella parte più bassa mancante di "ben 50 cm". La negata concessione della deroga ha comportato il giocare in casa a Villafranca. Le note polemiche sull'intransigenza delle federazioni sportive che impongono spese non indifferenti ai Comuni e relativi contribuenti (per "mezzo metro soltanto") è stata spazzata via - felicemente - dalla promozione della Union Volley nel massimo campionato. Infatti i cm mancanti diventano 100 ma, soprattutto, ci vanno 1.500 posti a sedere, contro i 600 attuali.

La recente A1 impone quindi di rivedere, e in fretta, la situazione. Dal lavoro svolto dai tre Consiglieri Comunali (Giorgis e Manganiello

patibili con le disponibilità del Comune, ci si potrà provare.

Altrimenti, per almeno due-tre anni si dovrà tornare a giocare fuori città in un impianto adeguato, in attesa che anche Pinerolo se ne costruisca uno.

Allo stato attuale nulla è ancora deciso, anche perché recentemente alcuni investitori privati hanno fatto proposte interessanti da vagliare e tradurre, eventualmente, in atti amministrativi. Anche Villafranca s'è fatta avanti proponendo il suo campo, che però, in pochi mesi dovrebbe triplicare la capienza passando da 500 a 1500 posti a sedere. Una cosa è certa: la decisione va presa entro breve, in modo da consentire la Società di poter programmare il prossimo difficile e stimolante campionato nella massima serie.

GIORGIO PITTAU

“Danni collaterali”: la guerra in Ucraina mette in crisi il Medio oriente

segue da pag. 1

★ Per storia e politica, Tel Aviv non può dichiararsi semplicemente neutrale nel contesto ucraino. Da un lato la storica immigrazione sia dall'Ucraina sia dalla Russia, con grandi interessi reciproci. Dall'altro, l'interesse nazionale israeliano e la contrapposizione con l'Iran. Oggi Israele ha più interessi con Mosca che non con gli Stati Uniti, ma al tempo stesso deve tenere conto della posizione russa nei confronti di Teheran, in particolare in Siria. Qui, infatti, la Russia sostiene il

governo siriano ed è tatticamente alleata con l'Iran. Al tempo stesso, strategicamente è la potenza che ne contiene l'espansione, perché rappresenta la garanzia che né l'Iran né Hezbollah si possano riavvicinare alle alture del Golan, occupate da Israele. Non è un caso quindi che il primo capo di governo andato a Mosca dallo scoppio della guerra in Ucraina sia stato il premier israeliano Naftali Bennett. C'è però un'altra logica meno vistosa eppure impattante: quella delle risorse e dei contraccolpi che la

guerra sta già producendo. La guerra in Ucraina rischia infatti di avere conseguenze gravissime per la salute di milioni di persone. Secondo l'Onu, sono molte le zone del mondo che rischiano di cadere nell'insicurezza alimentare. Russia e Ucraina da sole forniscono il 29% delle riserve di grano e l'80% dell'olio di semi del mercato globale, due prodotti alla base dell'alimentazione mediorientale. Se i raccolti e le esportazioni dovessero saltare del tutto a causa della guerra e delle sanzioni, per

molti Stati del mondo – in particolare Paesi del Medio oriente e Nord Africa – le scorte di beni alimentari primari sarebbero carenti e molto più costose. Tra questi Paesi ne spicca uno che da circa tre anni è sull'orlo della catastrofe: il Libano. Beirut sta affrontando una crisi sociale, economica ed energetica senza fine: la moneta è praticamente carta straccia, con conseguenze disastrose sulle importazioni, mentre il settore agricolo è praticamente fallito. A causa della crisi economica il prezzo del pane è più che raddoppiato negli ul-

timi tre anni e le riserve di grano bastano per un mese, perché la metà delle importazioni di grano proviene proprio dall'Ucraina. Il prezzo del grano è un esempio di come la guerra ordinata da Mosca minacci non solo gli ucraini, ma tutte le persone, in particolare quelle più povere in ogni parte del mondo. Un paio di decenni fa li avremmo chiamati “danni collaterali”. Questa volta sapremo trattarli con un briciolo di umanità?

DI T.S.

PREOCCUPAZIONI, SOLUZIONI E VENTI DI GUERRA

SE VUOI LA PACE COSTRUISCI PACE



segue da pag. 1

★ Tutti insieme sotto un'unica bandiera blu-stellata. In questo modo si potrebbe cominciare a lavorare seriamente ad un miglioramento dei diritti civili dei cittadini Europei Russi ed inoltre puntare l'obiettivo insieme agli Americani di una lenta denuclearizzazione delle due parti non più da contrapposte ma da cooperanti.

Ricordo altresì che quello che oggi viene visto come il nemico numero 1 fino a prima della guerra era un leader come altri con cui intrattenere rapporti economici di cui proprio l'Europa. Ci sono molti temi sui quali UE e Russia condividono interessi e preoccupazioni comuni. Ad esempio, la Russia ha giocato un ruolo decisivo nei negoziati per l'accordo sul nucleare con l'Iran, sia la Russia che l'Unione europea auspicano la soluzione dei due Stati al conflitto israelo-palestinese ed entrambe sono firmatarie dell'accordo di Parigi sul clima. L'UE è ancora il maggior partner commerciale e di investimento per Mosca (ha infatti rappresentato il 42% delle esportazioni della Russia nel 2019).

La risoluzione del Parlamento europeo del marzo 2019, sottolineava come la Russia non potesse essere più considerata un "partner strategico", alla luce della linea di condotta tenuta dal governo. Nel testo si legge che relazioni più strette saranno possibili solo qualora la Russia coopererà pienamente per porre fine alla guerra nell'Ucraina orientale e inizierà a rispettare il diritto internazionale. Ed è per questo motivo che quelle parole non devono rimanere

ramente pura utopia, ma oggi non possiamo permetterci decisioni a metà, oggi servono azioni coraggiose, oggi servono azioni nette, oggi più che mai le diplomazie giocano o dovrebbero giocare un ruolo da protagonista e la politica Mondiale è chiamata a preservare l'intera Umanità, per questo ogni parola detta o scritta ed ogni decisione si spera che assumano il giusto peso ed importanza per quello che potrebbe essere il nostro futuro immediato, che ogni governante sia consapevole del peso delle scelte di oggi possono per sempre cambiare il corso della Storia.

Ci sarebbe bisogno di ripartire dai 4 PUNTI CARDINALI DELLA POLITICA DI GORBACIOV. I punti principali erano: privatizzazione di molti settori economici statali, libertà di informazione, riduzione del controllo militare e politico sui Paesi dell'Est (fine dell'invasione dell'Afghanistan), trattati con gli Stati Uniti per il disarmo dei missili. Successivamente Boris Eltsin è la sua apertura verso Occidente, sono gli esempi che oggi dobbiamo prendere come obiettivo da perseguire.

Ora una Unione Europea forte e libera dovrebbe ragionare sul vero valore degli Stati Uniti d'Europa e non perorare più la causa di un'Europa sempre più debole e disgregata succube di meccanismi esterni.

“Non apprezziamo ciò che abbiamo finché non lo abbiamo perso. La libertà è così, è come l'aria. Quando non solo li a due passi dall'Europa, ma Mondiale.

Parole che possono sembrare sicu-

KAMO

LE PILLOLE DEL SUPER DIRETTORE MARIO



Rinnovata sensibilità verso le cicogne a Pinerolo: ecco la nuova covata

Giochiamo la nostra partita



segue da pag. 1

★ Questi dati allarmanti dovrebbero far riflettere i decisori politici, invece la maggioranza di centrodestra in Regione ha deciso di smantellare la legge regionale 9/2016 per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico, una norma approvata da tutte le forze politiche durante la scorsa legislatura e che ha permesso di ridurre il numero di Slot machine sul territorio e le perdite dei cittadini piemontesi.

Durante la discussione numerose associazioni, oltre ad esperti in ambito sanitario, hanno messo in guardia la Giunta Cirio rispetto agli effetti negativi della nuova legge, anche alla luce della dura crisi economica che si protrae ormai da due anni a causa dell'emergenza Covid. Queste realtà, rimaste inascoltate durante l'iter legislativo del 2021, hanno deciso di non interrompere il percorso di confronto e dialogo, optando per la formulazione di una nuova Proposta di legge di iniziativa popolare in grado di tutelare i cittadini con l'attivazione di campagne informazione e sensibilizzazione sui rischi correlati al GAP, con l'aumento della distanza tra spazi per il gioco e luoghi sensibili e la diminuzione degli orari di accensione degli apparecchi da gioco per un massimo di 10 h nell'arco di 24h.

Vi invitiamo a firmare a Pinerolo, presso il banchetto di piazza Facta il sabato mattina.

SARAH DISABATO

PILLOLE DI SCIENZA

PILLOLA N.1 - Mercurio (Hg)



segue da pag. 1

★ Ognuno di noi, organismo vivente, per vivere ha bisogno di respirare aria.

Esattamente aria composta da 78% di azoto, 21% di ossigeno e l'1% di altri gas.... nient'altro!

Ma cosa accadrebbe se nell'aria che respirassimo ci fosse: Mercurio

Il Mercurio è un metallo pesante, ed è uno dei pochi elementi ad essere liquido a temperatura ambiente. Ha un'aspetto lucido di colore bianco argenteo, mobilissimo (anticamente conosciuto come 'argento vivo'). Se esposto all'aria, si unisce in piccole gocce evaporando.

Una volta rilasciato nell'ambiente (ad esempio nell'acqua), il mercurio metallico e inorganico può essere trasformato, da batteri ed altri organismi, in metilmercurio che si accumula in pesci, crostacei e molluschi.

Ma quali effetti può avere sulla salute umana? Il Mercurio è stato a lungo conosciuto per essere una potente sostanza neurotossica, sia che venga inalato sia che venga ingerito.

In passato un gruppo di esperti ha dimostrato che l'effetto del Mercurio

nelle cellule neuronali del cervello ha effetti paragonabili a soggetti malati di Alzheimer. Oggi, studi più recenti, dimostrano senza dubbio che gli ioni di mercurio danneggiano irreparabilmente le cellule neuronali del cervello in sviluppo... ovvero nei bambini!

Col passare del tempo, la maggioranza degli usi del Mercurio è stata ridotta o addirittura proibita. Chi non ha giocato con le palline di mercurio dopo aver rotto un termometro? Fortunatamente anche le emissioni globali in atmosfera, negli ultimi anni, sono molto diminuite.

Ma il pericolo è sempre dietro l'angolo: un'azienda vuole costruire in Piemonte, ahinoi già maglia nera per inquinamento atmosferico, uno stabilimento di importanti dimensioni dal quale potrebbero essere immesse in atmosfera 50 µg/Nm3 quando i limiti di emissione attuali sono fissati in un range tra 15 e 35 µg/Nm3.

Sottolineando che un limite è sempre un limite imposto "dall'uomo per l'uomo" e che pertanto potrebbe essere derogato dall'uomo, la nostra natura non ha previsto che nell'aria da respirare vi sia... Mercurio.

E infine... nel dubbio... voi mangereste frutta e verdura raccolta dai vostri orti sapendo che si possa essere accumulato del Mercurio?

Legenda: *µg/Nm3 microgrammi su normal metro cubo: 1 microgrammo è la milionesima parte del grammo/ per normal metro cubo si intende la quantità di gas in un metro cubo in condizioni normali.

Per poter contribuire a combattere l'installazione dell'inceneritore privato a Frossasco, tutte le info qui: www.frossascoambiente.it

FROSSASCO AMBIENTE

La sicurezza urbana nel Comune di Pinerolo

segue da pag. 1

★ Tornando con i piedi ben saldi sul pianeta terra in particolare nella nostra bella e tranquilla città di Pinerolo, possiamo iniziare a parlare SERIAMENTE e fare CHIAREZZA sul tema della SICUREZZA URBANA.

Nell'ultimo Consiglio Comunale svoltosi il 24 marzo, abbiamo presentato e approvato una mozione sulla sicurezza urbana, dove abbiamo riportato proposte per contrastare il problema della microcriminalità, in particolare alla Stazione Ferroviaria e Piazza Terzo Alpini. Siamo convinti che la microcriminalità non si contrasti adottando solo metodi repressivi che devono rimanere l'extrema ratio, crediamo invece che con l'impegno di tutta l'Amministrazione Comunale con il coinvolgimento di tutta la comunità, possiamo davvero limitare questo problema.

Del resto è un problema presente in tutte le città italiane ma che, fortunatamente, per una città delle nostre dimensioni risulta essere fisiologico. Come dichiarato tra l'altro anche dalle forze dell'ordine. Questo non vuol dire assolutamente che il problema debba essere sottovalutato.

Purtroppo il tema della sicurezza viene sovente utilizzato in campagna elettorale, perché risulta essere uno di quei temi che colpisce facilmente la percezione delle persone e di conseguenza il facile consenso.



Per esempio sovraesponendo il problema e affermando che aumentando semplicemente il numero degli operatori della sicurezza si possa davvero risolvere definitivamente il problema della sicurezza. Se non addirittura auspicando un intervento "fai da te" da parte della politica per il solo scopo di ottenere visibilità. Fino a sostituirsi alle Forze dell'Ordine, commettendo dei gravissimi errori come il caso di Voghera insegna. Abbiamo voluto ragionare in maniera diversa, adottando misure integrate, cioè quelle misure che coinvolgono tutta la comunità:

- vogliamo riqualificare i luoghi per renderli più fruibili alle famiglie soprattutto con bambini;
- vogliamo rendere la sicurezza ur-

bana partecipata tramite lo strumento del controllo del vicinato;

- vogliamo organizzare eventi per sensibilizzare, anche in termini di prevenzione, tutta la popolazione;
- vogliamo sensibilizzare le persone vittime di atti di criminalità a denunciare il fatto non sui social network ma alle forze di polizia, le quali, attraverso le statistiche ottenute definiscono il tasso di criminalità della città di Pinerolo nelle varie zone, calibrando meglio le proprie forze;
- vogliamo attuare tutte quelle condizioni che rendono vivibile un territorio e che concorrono a definire la qualità della vita dei propri abitanti.

SALVATORE PERRINO

STORIE DI MIGRANTI



★ "Rudolf Müller, detto Rudi, un mite e compassato traduttore di testi legali, abita con la moglie Lisa in un paesino sul Lago di Zurigo. Migrante atipico, Rudi passa l'infanzia e la gioventù nella sua Svezia, in Finlandia, in Svizzera e in Pakistan, convinto di essere figlio di uno dei due uomini con cui sua madre finlandese ha concepito, tra il '48 e il '61, due maschi e due femmine.

Poco prima di lasciare il Pakistan, all'età di vent'anni, scopre che esiste una terza sorella, figlia di un terzo uomo, rimasto ignoto. In età adulta, infine, viene a sapere di essere, in realtà, figlio di un quarto uomo, un immigrato italia-

no. Rudi lo cerca per anni, e ne ritrova la tomba a Pinerolo, in Piemonte. Torna a casa senza saperne molto di più.

Ma Pinerolo è piccola, la gente mormora. E presto Rudi riceve una telefonata dal figlio di una coppia che nel secondo dopoguerra ha compiuto una migrazione circolare - Italia, Svezia, Sudafrica e ritorno - insieme ad altri migranti piemontesi..."

Questa è la quarta di copertina del libro "Sette marinai, sette infermiere" di Enzo Secondo, attualmente in piena campagna di crowdfunding sulla piattaforma "Bookabook". La storia di Rudi si intreccia - a posteriori e in modo inaspettato - a quelle di un

gruppo di "piemontesi che migravano a zig-zag", le quali costituiscono per lui una specie di "manuale di migrazione alternativa".

Il libro è supportato da un blog con fotografie dell'epoca (<https://settepersetteblog.wordpress.com/>) e verrà presentato in diversi eventi fino a inizio giugno.

Dettagli su <https://www.facebook.com/groups/738533234255479>. Alla campagna di crowdfunding si può aderire su <https://bookabook.it/libro/sette-marinai-sette-infermiere-storie-ritratti-memorie-piemontesi-migravano-zig-zag/>.

ENZO SECONDO